

MOZIONE

Per un'Amministrazione pubblica vicina ai problemi reali del paese e del cittadino e non identificata in una burocrazia fine a se stessa

del 17 giugno 2013

Anche nella nostra Amministrazione cantonale si va sempre più diffondendo la tendenza ad una burocrazia lontana dalla buona gestione della cosa pubblica e poco sensibile e attenta alla comprensione e alla ricerca della miglior soluzione dei problemi che affliggono il cittadino. Nessuno è qui colpevole e tutti al contempo lo sono! Questo funzionamento distorto della pubblica amministrazione è sempre più spesso segnalato dai cittadini e, in certi casi, sfocia in reazioni violente di insofferenza e rabbia che devono farci riflettere. Senza contare che tutto ciò è anche fonte di costi diretti e indiretti non indifferenti per le casse del Cantone. Non appare esagerato dire che questo tipo di burocrazia fine a se stessa svilisce e nuoce allo Stato ma soprattutto - parafrasando Emil Cioran - che la stessa possa in molti casi rappresentare fonte di gravi ingiustizie e sofferenze per il cittadino (e sempre più spesso anche per lo stesso funzionario della pubblica amministrazione, a sua volta vittima del sistema) le cui noie burocratiche giustificano pericolosi atteggiamenti di tipo auto e etero-lesionistici. Gli esempi non mancano, la cronaca e i dati statistici lo confermano in maniera impietosa.

Una delle radici della cattiva amministrazione, della burocratizzazione intesa in senso deterioro, consiste proprio nella pretesa di molti funzionari di limitarsi ad "applicare" le norme: essi così facendo esercitano la loro discrezionalità in maniera non consapevole e comunque non orientata alla risoluzione dei problemi che sono appunto di competenza dell'amministrazione e sono la ragione stessa della sua esistenza, bensì orientata unicamente all'illusorio e mistificante adempimento delle disposizioni ricevute dall'alto.

L'intervento, così come pianificato e inteso, non contempla alcun costo aggiuntivo per lo Stato, in quanto verranno chiamati a far parte del team di esperti funzionari e collaboratori già in forza a tempo pieno nella Pubblica Amministrazione. Unica eccezione a questa regola, si avrà qualora il team così formato dovesse ritenere opportuno avvalersi del parere o della consulenza di parlamentari e/o membri di una delle commissioni permanenti o speciali del Gran Consiglio, che si sono distinti per le loro competenze e per l'esperienza in questo ambito disciplinare. In questi casi, i costi saranno limitati alle prestazioni effettive documentate e parificati alle indennità commissionali quali parlamentari.

Con la presente mozione si chiede pertanto al Consiglio di Stato di voler pertanto:

- costituire un gruppo di lavoro che sia incaricato di proporre i necessari correttivi da attivare in tempi brevi e, in particolare, allestisca un progetto di formazione specifica e di sensibilizzazione alla problematica citata, a beneficio dei dipendenti della pubblica amministrazione, con particolare riferimento a coloro che rivestono compiti dirigenziali;
- e che allo stesso tempo questo gruppo di lavoro sia incaricato creare un team di esperti che possa intervenire in tempi rapidi in tutti i casi di conflittualità latente o patente in modo tale che le situazioni più problematiche e potenzialmente pericolose possano essere disinnescate in tempo senza danni per l'utente, per lo Stato e la sua immagine.

Orlando Del Don
Per il Gruppo UDC